

Co-programmazione - Co-progettazione - Accreditamento
Nuove basi per una collaborazione tra Amministrazione Pubblica ed
Enti del Terzo Settore

BOLZANO 24.11.2021

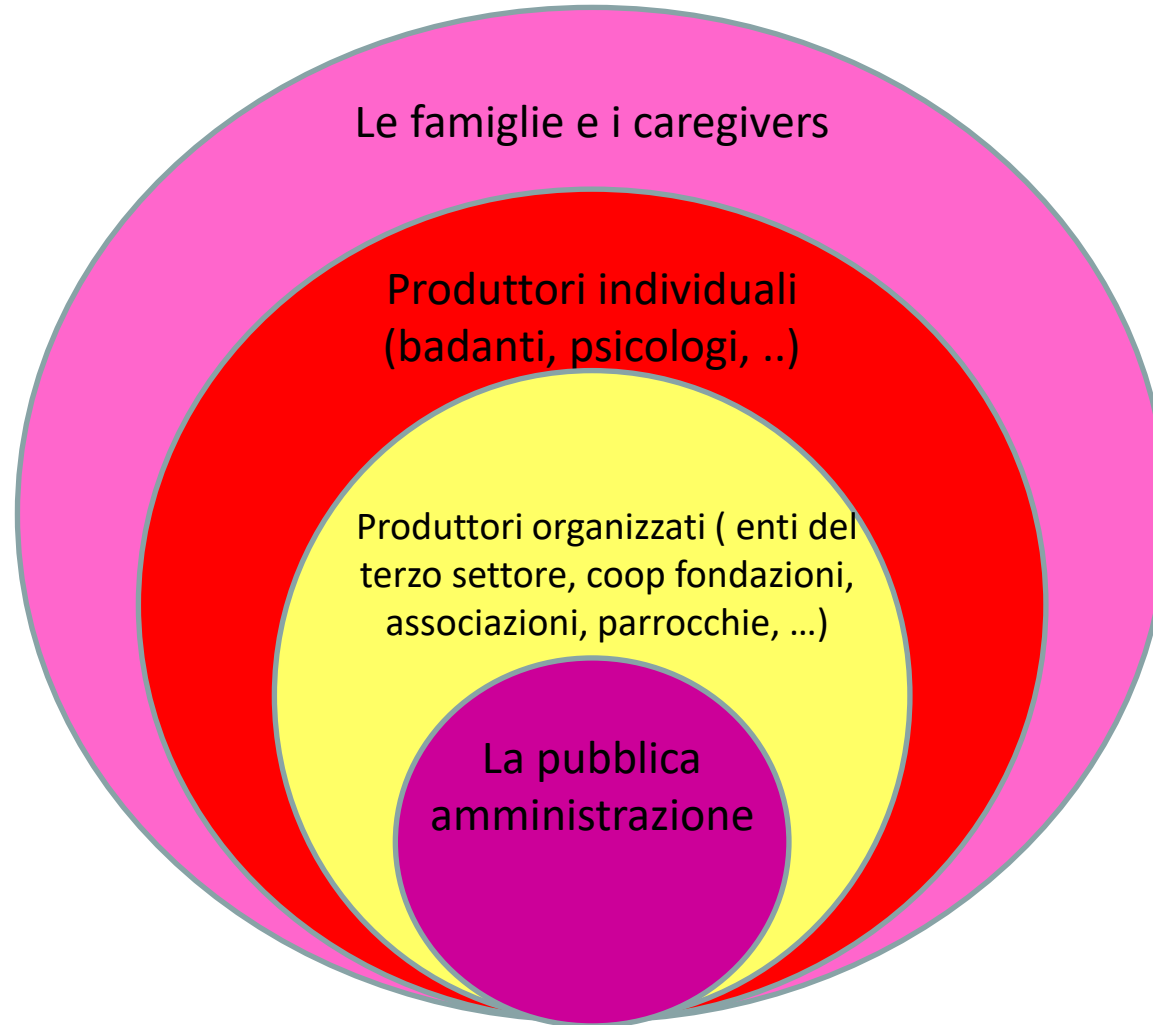
BRESCIA
LA CITTÀ «ZERO GARE»

Felice Scalvini- assessore al welfare 2013/18

GUARDARE LA REALTÀ: UNA VISIONE OGGETTIVA E DIVERSA

Il welfare locale non è prodotto unicamente, e nemmeno principalmente dalla pubblica amministrazione,
ma dall'intera comunità,
nelle sue diverse articolazioni

Chi produce i servizi di welfare in una comunità?



La città di Brescia: i produttori di servizi di welfare*

- **318 produttori organizzati** gestiscono **767 servizi**
 - **1** produttore, il Comune, gestisce **48** servizi
 - **317** altri produttori (95% enti del terzo settore) gestiscono **719** servizi
- **3500 produttori individuali** (stima)
 - **230** psicologi,
 - **3000** badanti,
 - **134** medici di base
 - **40** pediatri di base
 - **60** farmacie
- **da stimare il numero dei caregivers familiari**

* bilancio sociale 2016

La città di Brescia: la dimensione economica del welfare cittadino*

- **175** m € giro d'affari complessivo dei servizi di welfare della città
 - **102** m € spesa pubblica
 - **33** m € budget Comune di Brescia
 - **69** m € budget Regione e Stato
 - **73** m € spesa privata
 - **25** m€ spesa privata per pagamento servizi
 - **45** m€ spesa privata per compensi a produttori individuali (badanti, psicologi)
 - **3** m€ donazioni da enti filantropici

*bilancio 2016 stime

La città di Brescia

inoltre

Per un quadro complessivo restano da stimare:

- il numero, la quantità e il valore economico del lavoro dai *caregivers* familiari (soprattutto il lavoro femminile domestico)
- il numero dei volontari e il valore economico delle attività di volontariato
- il valore dei beni – alimentari e non – recuperati e reimmessi in circuiti solidali dai soggetti dell'economia circolare

Tre evidenze dalla analisi della città di Brescia (ma vale per tutte)

1. Non è tanto l'Amministrazione a produrre i servizi per i cittadini, ma soprattutto i vari soggetti che operano, entro la città:
 - in modo organizzato o individuale,
 - in forma professionale o per volontariato
 - per solidarietà familiare
2. L'onere economico per il finanziamento dei servizi ricade solamente in parte – a Brescia il 19% - sulla Amministrazione comunale
3. L'insieme delle attività e dei soggetti può essere considerato come un “distretto produttivo (industriale) del benessere” della città

Quali novità per l'amministrazione comunale?

- **abbandonare la visione vecchia per una nuova:** non siamo il grande, unico produttore di servizi per i cittadini: siamo il fulcro di un ampio e complesso sistema di produttori
- **assumere un nuovo ruolo:** quello orientare, promuovere, sostenere, rinforzare la città nella propria capacità complessiva di produzione di servizi per i propri abitanti
- **usare la propria capacità di spesa come leva** per dare qualità ed efficienza alla spesa complessiva della città